Sarà senza ostacoli la vista del lago

L'artistica piazzetta di Orta per tre mesi vietata alle auto

Il sindaco, con l'appoggio della Giunta, ha deciso di ritentare l'esperimento fallito altre volte - Disposta una serie di parcheggi per la popolazione e i villeggianti

Orta. Il mercato settimanale si svolgerà sempre e sarà quello l'unico giorno «ingombrante» per la discussa piazzetta

(Nostro servizio particolare)
Orta, 19 giugno.

Da sabato primo luglio l'artistica piazzetta di Orta ritornerà al suo antico splendore ed i turisti potranno ammirarla completamente senza che il «muro» di auto in sosta ostacoli la visione dell'isola S. Giulio e del resto del lago, con la ruvida bellezza della sponda occidentale.

Il giovane sindaco di Orta, Learco Negri, confortato dall'appoggio della Giunta e di tutti i gruppi consiliari, ha preso la decisione di ritentare l'esperimento, già fallito altre volte. Non ha paura delle polemiche che immancabilmente sorgeranno ed alla nostra domanda su cosa l'ha spinto alla decisione ha risposto: «*Sono convinto che liberando la piazza dall'ingombrante, rumoroso e puzzolente traffico automobilistico ridaremo a Orta la sua antica funzione di silenziosa oasi di pace a tutto vantaggio del turismo che potrà riprendere qualitativamente e quantitativamente. Il nostro lago, e in particolare Orta, è frequentato da turisti dai 40 anni in su alla ricerca di quella tranquillità che aveva reso famosa Orta un tempo*».

Non ha paura, abbiamo poi chiesto al sindaco, che anche questo esperimento faccia la fine di tutti gli altri? «*Quando si tratta di operare a favore di una comunità* — risponde Negri — *non si può certo accontentare tutti. Dopo avere avuto il conforto del parere positivo di tutti i colleghi assessori e consiglieri ho convocato in riunione commercianti ed esercenti e la maggioranza si è dichiarata d'accordo sull'esperimento che, ripeto, sono sicuro tornerà a vantaggio di tutti, in primo luogo delle categorie commerciali*».

Dal 1° luglio e sino al 30 settembre, cioè per tre mesi, le auto non circoleranno più nella piazzetta Motta, non soltanto nelle giornate prefestive e festive, ma tutti i giorni per 24 ore. «*Abbiamo voluto ricreare* — precisa ancora il sindaco — *non solo la tranquillità diurna ma, principalmente, quella notturna rovinata molte volte dai "caroselli" di fracassoni. Sono certo che dopo l'esperimento anche quei pochi che sono tuttora contrari cambieranno idea e si potrà impostare seriamente e definitivamente il problema per il futuro*».

Sino ad oggi, nella storia moderna di Orta, cioè dal 1945 in poi, nessuno è riuscito ad evitare che le auto raggiungessero e si fermassero nella piazzetta che è un po' l'artistico balconcino che si affaccia sul lago di fronte alla non meno celebre isola di S. Giulio. Questa volta il sindaco Negri pare deciso a far sul serio e per tre mesi le auto saranno del tutto bandite dal centro storico della cittadina.

Non sarà facile accontentare tutti ma è probabile che questo tentativo potrà avere maggiore fortuna perché è stato preso alla maniera forte: nessuna auto per tre mesi e per tutte le ore della giornata. Non ci sarà quindi la possibilità di «guardare l'ora» si e «ora no» perché nella piazzetta le auto non potranno più sostare. C'è soltanto un'eccezione: quella del mercato settimanale del mercoledì, quando le bancarelle daranno una mezza giornata di folclore.

Abbiamo poi chiesto al sindaco Negri quali disposizioni saranno prese per regolare il traffico. «*Blocceremo le tre strade di accesso attuali con vistose segnalazioni per impedire che le auto proseguano per via Giovanetti, via Prerondo e via Gemelli. Abbiamo deciso di istituire un parcheggio custodito in località Diano per 120 auto. Il deposito costerà 300 lire per 24 ore. Altre auto potranno trovare sosta in piazzale Ragazzoni per il limite massimo di un'ora e altre ancora in località S. Bernardino con il limite di due ore. Questo per consentire agli abitanti ed ai turisti di sostare il tempo per esempio a far spese. Saranno inoltre consentite per la durata di 15 minuti tutte le operazioni di carico e scarico anche in piazza Motta come, del resto, lo scarico ed il carico dei bagagli dei turisti che alloggiano negli alberghi*».

Per gli abitanti che posseggono abitazioni nella «piazzetta» o nelle immediate adiacenze come ha risolto il problema?

«*Anche qui* — conclude il sindaco — *abbiamo studiato a lungo la cosa arrivando a questa conclusione. Gli abitanti effettivi saranno muniti di un disco verde speciale che consentirà il passaggio per arrivare ai rispettivi garage. Per gli altri, eventualmente sprovvisti di deposito, abbiamo ricavato un parcheggio presso le scuole. Un disco rosso sarà invece istituito per i villeggianti e per i residenti temporanei con diritto di accesso ma non di sosta, in centro e alla piazzetta. Per loro ci sarà la possibilità dei posteggi "Ragazzoni" e "S. Bernardino". Abbiamo studiato tutto nel migliore dei modi e meglio di così non si poteva fare. Sono certo che questa volta la piazzetta di Orta ritroverà la sua ambientazione naturale con piena soddisfazione di tutti*».

Liliano Laurenzi

Pubblicato a Verbania

Rapporto di studenti sulle acque inquinate

In collaborazione con un gruppo di insegnanti - «Esaminato» il torrente S. Giovanni

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 19 giugno.

(a. c.) Un gruppo di lavoro, formato da studenti della V chimici e da un gruppo di insegnanti dell'Istituto tecnico industriale «Cobianchi» di Verbania, con la collaborazione dell'Istituto italiano di idrobiologia di Pallanza, ha portato a termine e pubblicato un accurato studio sull'inquinamento, a Verbania, nei suoi aspetti psicologico, biologico e chimico.

I giovani, nella premessa al rapporto, denunciano che la maggior parte dell'opinione pubblica non si rende conto che assai alto è il prezzo che l'umanità pagherà in cambio del progresso tecnologico.

Inoltre, il gruppo di lavoro del Cobianchi, dopo aver enumerato le industrie che scaricano in lago a Verbania ed aver sottolineato che le fogne domestiche costituiscono un'altra importante fonte di inquinamento (così come contribuiscono i concimi usati in agricoltura e floricoltura, i fumi delle industrie, gli impianti di riscaldamento, gli scarichi degli automezzi), affermano che per la vastità del problema, hanno ritenuto opportuno prendere in esame — a titolo di esempio campione — la situazione del torrente S. Giovanni.

Questo corso d'acqua scorre sul fondo della valle Intrasca, dove sorgono i piccoli centri di Scareno, Aurano, Intragna, Esio, Caprezzo. «*Prima di piangere nel lago Maggiore* — rileva nelle sue conclusioni lo studio — *il torrente passa in mezzo agli abitati di Possaccio e Trobaso e bagna la parte nord di Intra. A Possaccio il torrente riceve le acque di scarico della cartiera locale, visibilmente biancastre, che danno a tutto il corpo dell'acqua un aspetto lattescente. Inoltre, sulla riva del torrente si è formato uno spesso deposito costituito per la più da caolino e cellulosa. E' stata analizzata l'acqua del torrente campionandola sette volte in giorni diversi e ogni volta in quattro punti diversi: a monte della cartiera, sullo scarico della cartiera, a valle di questa fabbrica e alla foce del torrente*».

Più avanti, giungendo alle conclusioni e ponendo a confronto i valori medi d'inquinamento riscontrati nelle acque del lago e alla foce del fiume Toce, il rapporto del gruppo di studio afferma: «*Da questo confronto risulta che il torrente S. Giovanni non è particolarmente inquinato dal punto di vista chimico. Il contenuto di nitrato e fosfato, che sono i due componenti maggiormente responsabili dell'inquinamento biologico del lago, non differisce molto da quello riscontrato nel lago stesso. Impressionante, invece — continua lo studio — è la quantità di solidi sospesi che giornalmente vengono scaricati sul fondo del lago. Inoltre, valutando la portata media alla foce del S. Giovanni a 5 mc al secondo e usando il dato medio riscontrato di 5 miriagrammi-litro di solidi sospesi, si trova che ogni 24 ore entrano nel lago 2160 chilogrammi di solidi*».

Le conseguenze di questo tipo di inquinamento, che a prima vista può sembrare trascurabile, si fanno sempre più gravi con il passare del tempo. Infatti, le sostanze bianche finissime, che si depositano sul fondo del fiume e del lago impediscono lo scambio di materia tra acqua e terreno e provocano la morte delle alghe, che sono un anello fondamentale del ciclo di nutrimento della fauna ittica. Infine, la presenza di un deposito sul fondo del fiume impedisce la risalita del corso d'acqua a pesci come trote, [illegible] e cavedani.

Risolto a Garbagna il problema dell'acqua

Garbagna, 19 giugno.

(g.l.g.) Il problema dell'erogazione dell'acqua potabile, che da qualche anno impensieriva gli amministratori di Garbagna, specialmente nella stagione estiva, è in fase di soluzione. Tra pochi giorni nel centro della Bassa novarese termineranno, infatti, i lavori per il nuovo pozzo dell'acquedotto. Intanto è già stata programmata la sistemazione e l'ampliamento del vecchio acquedotto e la rete idrica sarà portata anche nelle vie periferiche.

Con ricette originali

Specialità gastronomiche presentate da due ristoranti

Novara, 19 giugno.

(l. l.) Ieri sera si è conclusa presso il ristorante «Da Giorgio» di Novara un'interessante iniziativa gastronomica.

I proprietari dei locali «Da Giorgio» e «La noce» avevano deciso di indire una settimana gastronomica novarese che si sarebbe svolta a giorni alternati nei due locali. Da una parte si sarebbero gustati i tradizionali piatti novaresi e dall'altra le specialità di pesci dell'Adriatico. Il tutto innaffiato con i vini novaresi della cantina sociale di Fara: Bonarda, Caramino e Barengo bianco.

La serata conclusiva si è svolta «Da Giorgio» con un tutto esaurito. Gli oltre 120 commensali hanno potuto gustare le specialità delle due cucine: quelle de «La noce» consistenti in salami della Duja, cotechino, zucchini edi mia suocera», insalata di fagioli, paniscia, persicetta di vitella alla mamma Rosa, bigné al cioccolato servito da «La Noce»; quelle servite da Giorgio consistenti in spiedino di calamaretti alla veneta, primizie dell'Adriatico, orata di scoglio alla brace, gelato al limone con vodka.

Al brindisi era presente il presidente dell'Ente provinciale turismo avvocato Pier Luigi Casaletti, che ha consegnato ad entrambi i titolari dei ristoranti una targa.

VERBANIA — Con un gol segnato da Caligari (un tempo calciatore dilettante) la rappresentativa dei dipendenti ha battuto la squadra dei consiglieri comunali. L'incasso è stato devoluto ad un ente benefico.

Si sono esibite nel cortile del Broletto

Le miniallieve del Brera protagoniste dell'Estate

Duemila spettatori al primo spettacolo della quinta edizione della rassegna musicale - Sabato un concerto vocale strumentale diretto dal maestro Rinaldo Tosatti

Novara. Le allieve del Civico Istituto Brera in un caratteristico numero (f. Giovetti)

(Nostro servizio particolare)
Novara, 19 giugno.

(l. l.) *Una bella serata ha salutato l'inizio della «Quinta estate musicale novarese», organizzata anche quest'anno dal civico istituto «Brera». In programma un concerto di danza classica, eseguito dalle allieve della scuola del Brera diretta dalla insegnante Piera Casbelli Di Vincenzo, con la partecipazione dei solisti Daniela Righetti, attualmente impegnata all'Arena di Verona e Bruno Vescovo, ballerino de «La Scala» di Milano.*

Il successo della manifestazione è stato salutato da oltre duemila persone che hanno affollato il suggestivo cortile del palazzo del Broletto. In apertura si sono esibite le tre neo laureande Stevens, De Angelis e Beldi, che hanno concluso il decimo corso, in pregevoli a soli. Quindi sono entrate in scena le allieve del settimo, ottavo e nono corso, che hanno dato vita ad una serie di numeri coreografici, alcuni dei quali di grande effetto.

Per il settimo corso erano presenti: Binda, Pizzotti, Mannanici, Origlia, Suardi, Turri, Vignola; per l'ottavo: Aquili, Balossini, Roetti, Brondolo, Buschi, Cagetti, Pellegrini, Tarantola e per il nono: Alliata, Fumagalli, Grimaldi, Onodei, Solè, Tosi e Vegagni. Per tutte prolungati applausi, unitamente al gruppo di ballerine più adulte della scuola milanese della professoressa Di Vincenzo, che hanno completato la serie di balletti con gli speciali intermezzi di Daniela Righetti e Bruno Vescovo.

Dopo lo spettacolo d'apertura, l'«Estate musicale novarese» proseguirà sabato prossimo con un concerto vocale-strumentale diretto dal maestro Rinaldo Tosatti. Con l'orchestra si esibiranno cinque giovani cantanti del Viotti di Vercelli.

Nei cantieri nautici di Solcio, a Lesa

Incendio nel magazzino venti motoscafi distrutti

Le fiamme provocate da un mozzicone di sigaretta gettato inavvertitamente su una macchia di benzina - I danni superano i venti milioni

(Dal nostro corrispondente)
Lesa, 19 giugno.

(g. r.) Un violento incendio scoppiato nei cantieri nautici di Solcio, frazione di Lesa, di proprietà di Sergio Bezzi, 40 anni, ha distrutto e danneggiato irreparabilmente una ventina di motoscafi e fuoribordo e bruciando cataste di legname pregiato per imbarcazioni.

Il primo ad accorgersene è stato Alberto Foris, un guardiano, che, nel fare le pulizie in un magazzino, ha visto le fiamme avvicinarsi rapidamente al legname, ai tavolati di vetroresina ed alle vicine imbarcazioni. Ha dato prontamente l'allarme agli operai ed agli impiegati dei cantieri, e poi ha tentato di portare via i numerosi fustini di benzina e gasolio che si trovavano nel deposito.

Poco dopo sono giunti i vigili del fuoco di Arona ed i carabinieri di Lesa, che con alcuni volontari hanno domato l'incendio.

Dai primi accertamenti risulta che i danni superano i venti milioni. Si pensa che la causa del sinistro sia un mozzicone di sigaretta inavvertitamente gettato da qualche visitatore o cliente; una macchia di benzina sul pavimento del deposito ha fatto da facile esca propagando le fiamme.

Scontro tra moto e auto ferito un giovane operaio

(Dal nostro corrispondente)
Omegna, 19 giugno.

(f. m.) Un operaio di 16 anni, Ernesto Bertinotti, abitante ad Omegna in via Varallo 12, è rimasto ferito mentre sul suo motociclo si stava immettendo in via De Angeli. Il Bertinotti è finito contro un'auto, guidata da Giovanni Varde, 45 anni, abitante in via XXV Aprile a Gravellona Toce.

Cinquemila alpini in raduno ad Arona

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 19 giugno.

(g.r.) Almeno cinquemila «penne nere» sono convenute ieri ad Arona, che per l'occasione era tutta pavesata di tricolori. Alle dieci, dopo la deposizione di corone di alloro al monumento dei caduti di Piazza de Filippi, i cinquemila sono sfilati al suono di fanfare per le vie della città.

Alle undici, è stata officiata una messa al campo nei giardini di viale Repubblica. Nell'interno del teatro della Fiera hanno poi parlato il senatore Spagnolli, presidente nazionale del Cai, ed il senatore Torelli.

Numerose le rappresentanze, con labari e bandiere decorate, di altri reggimenti. Al teatro San Carlo è stato commemorato il capitano medico di Aosta Leonardo Mirtoni, scomparso in Russia, e si è esibito il «coro alpino del Mottarone».

Una pensionata cade in un canale: salva

Varallo Sesia, 19 giugno.

(g. g.) Una pensionata di Varallo Sesia, Enrica Baldi, di 61 anni, ha rischiato di annegare in un canale. Il fatto è accaduto, nel pomeriggio di oggi, alla periferia della città: la donna camminava sull'argine quando è improvvisamente scivolata cadendo nell'acqua.

E' stata tratta in salvo un centinaio di metri più a valle.

Verbania: festival dei mini-cantanti

Verbania, 19 giugno.

(a.c.) Paola Del Fratello, di Intra; Nives Scarpone, di Pallanza; Maria Grazia Bertinotti, di Cureggio; Franco Pallanti, di Arona; Giovanna Poletti, di Mergozzo e Grazia Limonta, di Milano, sono i primi sei finalisti del festival dei mini-cantanti organizzato dall'Azienda autonoma di turismo con la collaborazione di Silvano Silvani.

La manifestazione, cui ha presenziato un folto pubblico, è stata completata dall'inattesa presenza delle majorettes della cittadina francese di Fousin le Hault, che si sono esibite in un divertente fuori programma.

Affollati i centri turistici del Cusio

(Dal nostro corrispondente)
Omegna, 19 giugno.

(f.m.) Camping e centri lacustri affollati, ieri, per la prima giornata di caldo dopo tanti acquazzoni. Lungo la strada statale 229 del Sempione il traffico è stato intenso.

In molte località del Cusio si sono già iniziate le manifestazioni estive: ad Ameno sabato sera durante una «festa degli alpini» è stata eletta la prima miss della stagione: è Maria Bogianchini, 18 anni, di Agrano d'Omegna.

Il caso in un istituto professionale a Verbania

Preside e sindacati "in guerra" per tre temi d'esame contestati

In un comunicato si definisce l'intervento della professoressa Cattaneo «arbitrario e ingiustificato» - L'insegnante respinge le accuse

Verbania. Caterina Cattaneo (Foto Basso)

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 19 giugno.

I sindacati della scuola Cgil e Cisl di Verbania hanno emesso un comunicato nel quale, denunciando il comportamento autoritario della preside dell'istituto professionale per il commercio «Franceschi» di Verbania, professoressa Caterina Cattaneo, affermano di trovarsi di fronte ad un episodio di «*arbitraria ed ingiustificata limitazione della libertà d'insegnamento*».

Secondo i sindacati, giovedì scorso la professoressa Cattaneo ha respinto tre temi che l'insegnante di cultura generale e di educazione fisica aveva proposto per la prova di qualifica per stenodattilografe. L'insegnante ha rifiutato di modificarli e la preside li ha corretti di suo pugno ed «imposti» ad insegnanti e studenti.

Abbiamo raggiunto la professoressa Cattaneo, stamane, all'istituto.

«*Io* — afferma la professoressa Cattaneo — *non ho voluto cambiare il significato dei temi proposti, il loro contenuto insomma non è stato mutato. E' stato invece da me esposto in modo diverso, meno crudo, direi che l'ho ingentilito*».

Questi i temi bocciati dalla preside. Primo «*Eventi naturali imprevedibili, e spesso anche uomini, uccidono e distruggono ciò che l'uomo ha costruito. Descrivete un paese dopo un terremoto o un bombardamento*». Secondo «*Commentate la seguente inserzione apparsa qualche settimana fa su un giornale dell'Italia del Nord. Ditta assume dattilografe diciotto-ventenni. Inutile rispondere se meridionale o figlia di meridionali*». Terzo: «*La nostra Costituzione non ammette la pena di morte nemmeno per i crimini peggiori e stabilisce che le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Esponete le vostre opinioni sulla pena di morte e sulla funzione del carcere*».

Così invece dopo le modifiche della preside. «*Eventi naturali e spesso anche uomini uccidono e distruggono. Descrivete le conseguenze e commentate*»; «*Il problema dell'emigrazione e dell'inserimento in Italia*»; «*La nostra Costituzione non ammette la pena di morte nemmeno per i crimini peggiori e stabilisce che le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Esponete le vostre opinioni sulla funzione del carcere*».

R. G.

La disgrazia sulla Gattinara-Vercelli

Un commerciante muore nell'auto fuori strada

Gattinara, 19 giugno.

(g. g.) Per lo scoppio di una gomma, un'auto è uscita di strada: una persona è morta e due sono rimaste ferite. L'incidente è avvenuto poco prima delle 17, sulla statale Gattinara-Vercelli, in un rettilineo nei pressi di Lenta. La vittima è il commerciante Giuseppe De Giuli, di 65 anni, residente in via Adua a Vercelli.

L'automobile, guidata da un suo genero, l'operaio Renzo Pellati, di 42 anni, pure vercellese, abitante in via Sempione 2 aveva a bordo un suo conoscente, l'operaio Ermanno Lazzarotti, di 51 anni di Vercelli, via Transilvania 1.

Il De Giuli è morto poco dopo il ricovero all'ospedale di Gattinara per fratture craniche e lesioni toraciche.

«C'è una bomba in Comune» ma era solo uno scherzo

Gattinara, 19 giugno.

(g. g.) Una telefonata anonima ha annunciato stamane che era stata collocata una bomba nel municipio di Gattinara, ma una ricerca ha accertato che si trattava di uno scherzo. Gli uffici sono stati evacuati e il municipio a scopo precauzionale è stato chiuso.

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Roma, via Torelli 11; Fedele, corso XXIII Marzo 20; Camagna, corso Italia 22; Franzoni, corso Milano; Comunale, corso Risorgimento 90.
ARONA — Negri, corso Matteotti.
BELLINZAGO — Scandaliato, via Libertà 16.
BORGOMANERO — Ospedale, corso Sempione 16.
DOMODOSSOLA — Sarasini, piazza Mercato.
OLEGGIO — Mazzonelli, corso Matteotti.
OMEGNA — Landen, piazza XXIV Aprile.
VERBANIA — Manelli, viale Manelli 141; Internazionale, piazza Garibaldi 25.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Al Broletto (Portici) fino al 25 giugno personale di Maria Piancola.

TACCUINO DEL LETTORE

ARONA — Alla galleria d'arte l'Approdo, corso Repubblica 341, personale del [illegible] Thea [illegible].
BOGNANCO — Al padiglione Rubino, personale della pittrice Virginia Velli.
BORGOMANERO — Alla Galleria «L'incontro», corso Roma 101 mostra «Francesca»; Quadri di Giuseppe Aimone, Bruno Cassinari, Achille Forgioli e Renato Guttuso.
GALLIATE — Alla Galleria Moracco personale del pittore Salamone Nachà.
LAVENO — Alla Galleria d'arte «La Caverna di Ali Babà» (via Labiena 157), personale dello scultore Poroli.
OMEGNA — Al Portico d'arte di Omegna, sino alla fine di giugno, collettiva di opere di Caldecara, Hoffmann, A. Martini, Molossi. Alla galleria Spriano (v. Cattaneo 1) collettiva di estate (Aimone, Brunas, Crippa, Guttuso, Folcia, Tozzi).
ORTA — Al «Palazzotto», fino al 30 giugno, personale di Emanuela Zanetti.
STRESA — Nelle sale del Palazzo dei Congressi, fino al 3 luglio, personale del pittore Calan.
VERBANIA — Una mostra d'arte giovane rimarrà aperta per tutto il mese di giugno in via San Vittore 17. Alla Galleria Laura (corso Garibaldi - Intra), sino al 30 settembre collettiva d'artisti d'avanguardia. Espongono Sassu, Tomaso, Crippa e Gianquinto.

MERCATI

Oggi a Arona, Biandrate, Cameri, Cerano, Marangana, Maiolesco, Mergozzo, Vespolate, Villadossola.

NOTIZIE IN BREVE

Il problema della presenza di un medico nei giorni festivi è stato risolto a Vinzaglio, piccolo centro della Bassa Novarese. Il servizio sarà disimpegnato, a turno, dai medici condotti di Vinzaglio, Palestro e Confienza.

Una medaglia d'oro e l'attestato di benemerenza per 30 anni dedicati alla previdenza sociale sarà consegnata oggi a otto dipendenti nella sede provinciale dell'Inam di Novara.

Una delegazione di operai dell'Unione Manifatture di Verbania si è recata ieri a Torino per partecipare all'incontro che l'ente Regione ha promosso alla Camera di commercio sulla crisi dei tessili.

Una serata di musiche polifoniche e di organo eseguite dal coro dei «Cantori di Cerano» s'è svolta nella chiesa parrocchiale di Vespolate.

Un seminario sul tema: «La direzione d'impresa ed il sistema informativo» s'è concluso all'Associazione industriali di Novara.

Archiviato dopo Terni il campionato, si pensa al futuro

Il Novara sulla carta c'è già (intanto pensa alle cessioni)

Parola e Tarantola sono convinti di un rilancio di Enzo - Carlet si è incontrato con l'allenatore azzurro: forse andranno insieme a Grado - Oltre a Vegliach, la società è interessata a un centrocampista

(Dal nostro inviato speciale)
Terni, 19 giugno.

Umbria amara per il Novara sconfitto nella prima giornata di campionato a Perugia ed ora a Terni nei 90' conclusivi della lunga, sofferta stagione. Le critiche piovute sul capo degli azzurri sono state un po'... strappate per i capelli nel senso che ci si aspettava un po' più di impegno da parte di Pulici e soci. Contro la Ternana, nella giornata della sua festa, un pizzico di determinazione e — perché no? — un po' di grinta non avrebbero guastato. Anzi, alla fine la Ternana, che avrebbe inevitabilmente vinto, forse si sarebbe sentita più soddisfatta: vincere in quella maniera, invece, quasi in souplesse, ha lasciato il dolce-amaro in bocca ai dirigenti.

Il clima di promozione instauratosi da alcuni giorni nella città umbra forse ha sciolto le residue energie degli azzurri che soltanto a tratti sono balzati alla ribalta, giostrando con alcune azioni di rilievo. Poi sono rimasti a guardare una Ternana abile, manovriera come sempre, ma non certamente travolgente: un Novara formato normale avrebbe troncato sul nascere molte delle azioni rossoverdi.

«A Novara — ha commentato Parola, il quale detto per inciso ha rifiutato persino un'offerta da parte del Taranto oltre che una recentissima del Foggia — bloccammo *perfettamente il gioco intercambiabile della Ternana opponendole a nostra volta molti spunti sulle fasce laterali, proprio il settore in cui gli uomini di Viciani giostrano meglio. Ora loro ci hanno reso la pariglia non avendo i miei ragazzi saputo contrastare con efficacia il loro passo. Perdere a Terni, comunque, era scontato: loro avevano qualcosa per cui giocare, noi dovevamo chiudere soltanto la stagione. Purtroppo è inevitabile un rilassamento generale anche da parte di chi si getta solitamente nella lotta col massimo impegno*».

Noi in verità abbiamo visto fra i più attivi proprio i due giocatori che lasceranno quest'anno il Novara. Jacomuzzi, ad esempio, ha giocato addirittura con rabbia, è corso dietro al gol, ed il rigore — generosamente concesso dall'arbitro ha finito per premiarlo. Il centravanti ha avuto addirittura alcuni scontri verbali con i difensori umbri, fra cui in particolare Rosa. Unere è stato il solito terzino podista; Vivian ha pareggiato su un rea-

Il portiere Pulici (qui impegnato in una gara di Coppa Italia), nei prossimi giorni verrà ceduto all'Atalanta o al Genoa

dimento notevole e questo forse servirà per chiudere una piccola frana che il giocatore ha avuto recentemente. Il libero a volte è impulsivo fuori dal campo così come quando gioca: una ramanzina dovrebbe bastare. Lui ha bisogno del Novara e il Novara ha bisogno di lui per la prossima stagione. Un libero come Vivian non si trova facilmente.

Sabato sera Parola ha ricevuto la visita di Carlet nell'albergo che ospitava gli azzurri. Eddo ha ancora il gesso su una parte dell'arto infortunato, dovrà portare lo stivaletto ancora per qualche giorno poi potrà riprendere la graduale rieducazione. In proposito Parola vorrebbe addirittura andare a passare le vacanze a Grado per potere avere vicino il ragazzo (che sta a Trieste) ed impegnarlo nei primi esercizi in grado di rinforzare la muscolatura della gamba. Tutto dipende dalla decisione che verrà presa nei prossimi giorni dai medici curanti.

Partiti Jacomuzzi e Unere (quest'ultimo però non vuole andare a Taranto), Tarantola sta concludendo altri affari. Tonelli e Schiltro sono stati ceduti definitivamente al Vigevano, Zanutto dovrebbe rientrare dal prestito alla Pro Vercelli, verrà conclusa qualche altra operazione minore. Agli sportivi, comunque, interessano i colpi grossi e a questo punto bisogna ripeterci. Pulici è sul piede di partenza, merita di andare finalmente in serie A, a giorni si dovrebbe conoscere la sua destinazione. L'Atalanta è in prima fila ma altre società, specialmente il Genoa (Silvestri è rimasto impressionato dalle prestazioni di Pulici contro i liguri) lo vorrebbero. Sul piede di partenza anche Grossetti ed un paio d'altri elementi.

«*Molti cambiamenti* — ha detto Tarantola — *non ci saranno. Puntiamo ad un rilancio di Enzo: alcune sere fa abbiamo avuto occasione di vederlo all'opera nell'amichevole Vigevano-Novara e la sua prestazione è stata per me e Parola soddisfacente. A questo punto è addirittura possibile abbozzare una formazione naturalmente con alcuni posti in bianco; X; Vecchetti, Carlet; Vivian, Udovicich, Grossetti (Saccorelli); X (Gavinelli e Benigni). Carrera, Enzo, Giannini, Picat Re. Non dimentichiamo poi che avremo un altro difensore di valore, Vegliach, mentre stiamo cercando un centrocampista*». Cosa dice in proposito Parola? «*Non metto le mani sul fuoco per Carlet anche perché dipende dalla società la sua assunzione. Per quel che riguarda Enzo sono convinto di poterlo recuperare in pieno: Novara è l'ideale per un elemento come lui, un giocatore che ha molti numeri e che se ben diretto potrà ben esprimersi e dare molte soddisfazioni ai suoi nuovi tifosi*».

Giorgio Gandolfi

La Pratese promossa in seconda categoria

(Dal nostro corrispondente)
Romagnano S., 19 giugno.

(l.d.b.) Un folto pubblico ha assistito alla partita di spareggio fra le squadre della Pratese e della Farese, disputata sul campo neutro di Romagnano Sesia. La Farese s'è imposta con un gol di Baccalaro nei tempi supplementari dopo una partita nervosa

Proposta ad Oleggio

Segreteria per enti benefici

Oleggio, 19 giugno.

(u. g.) Parecchi sono gli enti e gli istituti di beneficenza controllati dal Comune ad Oleggio: e quasi tutti risentono della mancanza di un segretario che si dedichi a tempo pieno alle organizzazioni. Già il mese scorso il presidente dell'orfanotrofio maschile «Bertotti», dott. Pietro Colombo, aveva sottolineato in un colloquio con il collega dell'asilo infantile, Antonio Brusotti, i maggiori vantaggi funzionali che deriverebbero agli enti disponendo di un segretario in consorzio.

Si era quindi parlato di un consorzio di enti per poter ripartire le spese derivanti dall'incertezza di questo nuovo onere. Ora l'amministrazione oleggese si è fatta interprete di questa necessità tanto che l'assessore alle Beneficenze, geom. Luigi Croia, in una relazione pubblica ha riconosciuto che nell'ambito dei servizi sociali gli enti di assistenza stanno assumendo un'importanza sempre crescente.

«*A Oleggio* — ha detto il geom. Croia — *gli enti stanno affrontando problemi non indifferenti di ristrutturazione intesi soprattutto come miglioramenti nei loro interventi a favore degli asili. Basta ricordare il "Bertotti", che ha riconfermato lo statuto e sta per entrare in possesso della villa Calini; la casa di riposo Doriani, che ha in progetto la costruzione di un moderno padiglione per aumentare e migliorare la ricettività. Lavori di ammodernamento vengono fatti anche dall'istituto femminile Villa Negri*».

L'assessore ha quindi fatto rilevare che l'amministrazione di questi enti, da un punto di vista formale e contabile, è alquanto onerosa e che si ravvisa la necessità di uniformare i compiti di segreteria per migliorarne l'efficienza. La proposta degli enti per costituire un consorzio di segreteria è stata giudicata dall'amministrazione comunale una lodevole iniziativa e meritevole di tutto l'interessamento e appoggio finanziario.

Le golose "majorettes,,

Nebbiuno. Le «Rimoline» di Oleggio gustano le californiane «Pocahontas» (Allegra)

Folclore e belle ragazze al festival delle fragole

La manifestazione, svoltasi a Fosseno nel Vergante, ha richiamato parecchi turisti - Acquistati oltre 10 quintali di frutta

(Nostro servizio particolare)
Nebbiuno, 19 giugno.

L'estate del Vergante è «esplosa» con le feste. Le manifestazioni si susseguono nei vari paesi di queste colline per l'intera stagione della villeggiatura, ed alcune hanno ormai una solida tradizione. Le maggiori sono concentrate a Massimo Visconti, dove la serie termina in ottobre con la famosa «Sagra della castagna». Ma l'elenco s'è aperto con la festa di Fosseno in onore della fragola, che ha avuto luogo ieri.

La fragola è il prodotto di Fosseno. Tutte le famiglie di questo paesino, una settantina in tutto, coltivano un fragoleto. Si è incominciato nell'ultimo dopoguerra: «La sola a piantare fragole nel periodo prebellico — *racconta Edgardo Bianchi, uno degli organizzatori della festa* — era la mia nonna. Per evitare che gliele rubassero, le sistemava in uno spiazzo al centro di un campo di segale. Si illudeva così che i ragazzi non le vedessero, ma il risultato era che i monelli mangiavano le fragole e calpestavano la segale».

Verso il '58 cominciarono ad apparire sui pianori di Fosseno le prime fragolaie, in cui regnava sovrana la «Madame Moutot». La produzione, subito pregiata e abbondante, venne presto esportata in Svizzera. Ma quella prima varietà famosa, alla lungo, si ammalò: ne vennero sperimentate altre e alla fine prevalsero le californiane «Pocahontas». La «Madame Moutot» è sopravvissuta nei pochi fragoleti di Massimo Visconti. «Le fragole di Massimo — *sostiene Renato Antonioli* — sono più saporite di quelle di Fosseno». «Antonioli — *ribattono i coltivatori di Fosseno* — non ha ragione».

«Campanilismo a parte — *interviene Rinaldo Marchini* — noi saremmo ben lieti che la coltivazione della fragola si diffondesse in tutta la zona. Vorremmo che non solo Fosseno, ma tutto il Vergante venisse conosciuto come il "posto delle fragole". Ma per il momento c'è solo un esperimento: quello assai riuscito di Enrico Adinà a Corciago».

Allo stato attuale, il «posto delle fragole» rimane Fosseno, dove con 5 ettari di terreno si ricavano quest'anno circa 800 quintali di frutti. E anche qui c'è già un problema di manodopera, come avviene per le ciliegie di Vignola.

Il raccolto durerà ancora una decina di giorni. Sul posto, le fragole vengono pagate dalle 250 ad un massimo di 400-500 lire e le ritroviamo poi in negozio a mille e più lire, nelle confezioni minime di plastica. Pare che questo delle confezioni piccolissime e costose sia un espediente tollerato solo in Italia, anche perché gradito (contro il proprio interesse) dal cliente.

Francesco Allegra

La crisi finanziaria delle società minori

Verbania: "sos,, ai tifosi Il club ha bisogno d'aiuti

Se la squadra biancocerchiata non avrà garanzie sufficienti, dovrà rinunciare al prossimo torneo - Le voci sulla campagna acquisti

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 19 giugno.

(a. c.) Archiviato il campionato 1971-72, il Verbania sta già pensando al prossimo torneo. Ieri pomeriggio la società biancocerchiata ha lanciato un appello alle autorità locali, agli industriali e ai verbanesi affinché aiutino il sodalizio. Il consiglio direttivo ha annunciato che tra pochi giorni sarà compiuto un sondaggio fra l'opinione pubblica e fra i maggiorenti cittadini. Se da questo scaturiranno garanzie sufficienti, la società parteciperà al campionato 1972-73, in caso contrario sarà costretta a rinunciarvi. Il Verbania, infatti, come la maggioranza delle società di provincia, è in grave crisi finanziaria.

Assieme all'appello «salviamo il Verbania», la società ha ringraziato quanti l'hanno sostenuta durante il campionato ieri conclusosi. Lo ha detto anche il presidente Emilio Carganico nel corso della cena che ieri sera ha riunito in un albergo cittadino dirigenti, allenatori, massaggiatori e giocatori del club. «*Noi* — ha detto Carganico — *ringraziamo il vicepresidente Borroni, l'allenatore Marchioro, il direttore tecnico Pedroli, i giocatori e quanti ci hanno vissuto vicino in questo campionato. Ci siamo inseriti al sesto posto e questo è la conferma che tutti hanno fatto il loro dovere anche se talvolta la fortuna non ci è stata amica. Auguro a tutti ogni bene: soprattutto a Marchioro ed ai quei giocatori che ci lasciano perché passati a società superiori. A loro soprattutto il nostro "in bocca al lupo", un augurio ed un arrivederci ai giocatori che rimangono ed ai giovani del nostro vivaio*».

Il presidente ha poi ringraziato i «fedelissimi» e soprattutto il loro «capo», Luigi Brignoli: «*Se ne avessimo dieci come lei a Verbania* — ha detto Carganico — *le nostre preoccupazioni finanziarie si ridurrebbero notevolmente*».

Hanno poi parlato Pedroli e l'allenatore Giuseppe Marchioro che dopo due anni lascia il Verbania (si dice per l'Alessandria, anche se il tecnico nega di avere firmato fino ad oggi contratti di sorta). Marchioro ha ringraziato tutti ed ha augurato le maggiori fortune alla società. Se, come si spera, tutto andrà per il meglio l'adunata si avrà a fine luglio.

Intanto si è saputo che, a parte Calloni e Fusaro che giocheranno nel Varese (Borghi li aveva concessi in prestito per un anno), Roberto Salvadori è già dell'Alessandria, Buzzi è conteso da Como, Varese e Palermo e Guidetti dovrebbe andare ad una società del centro-sud. Rimarranno i più giovani e gli anziani; dovrebbero anche restare (se Butti andrà al Varese) i marcatori Crugnola e Perego. Per il nuovo allenatore si fa il nome di Padulazzi.

Luigi Brignoli presidente dei Fedelissimi (f. Basso)

OLEGGIO — Mauro Dalle Carbonare ha vinto la gara di marcia di quattro chilometri riconfermandosi campione provinciale della specialità.

Il campionato d'hockey a rotelle parla novarese

Già incolmabile il vantaggio dello squadrone di Panagini?

Dopo 7 incontri ha 6 punti di margine sulle seconde in classifica

(Nostro servizio particolare)
Novara, 19 giugno.

Come avevamo previsto, l'ultima giornata del massimo campionato di serie A è stata favorevole ai campioni d'Italia dell'Hockey Novara, che hanno raggiunto ormai una posizione di dominio

Gli azzurri, sabato sera, due giorni soltanto dopo il recupero vittorioso sul Monza, erano impegnati sulla difficile pista di Breganze contro avversari decisi a tutto pur di non perdere terreno nei confronti degli imbattuti novaresi. L'incontro è stato tirato sino alla fine e la vittoria è andata di misura ai campioni d'Italia per 3 a 2 a conferma del loro attuale stato di forma.

Per il Novara i gol sono stati segnati da Zaffinetti nel primo tempo e da Olthoff e Aina nella ripresa. La prima parte, infatti, si è chiusa in parità (1-1), ed è stata la migliore, con due squadre che hanno dato vita a una serie di attacchi sventati dalla bravura dei difensori e dei portieri. All'inizio della ripresa Olthoff ha portato in vantaggio gli azzurri ma al 20' il risultato è tornato in parità e tutto era così da rifare.

Il gol decisivo è stato realizzato da capitan Aina che quest'anno si sta dimostrando anche un abile cannoniere. A 4 minuti dal termine Fontana ha neutralizzato un rigore battuto da Cerato che ha consolidato l'importante successo. La vittoria del Novara è stata ancor più di rilievo in quanto l'Amatori Modena è stato sconfitto a Monza e i «canarini» si trovano ora staccati di ben 5 punti, praticamente insormontabili con un Novara deciso quest'anno a chiudere il campionato a punteggio pieno. Dopo sette incontri gli azzurri si trovano con 14 punti all'attivo con 71 reti segnate e 16 al passivo, più 3 in media inglese. Gli avversari più vicini sono il Laverda ed il Dopolavoro Ferroviario di Trieste, con 10 punti ma una partita in più, virtualmente a 6 punti di distacco. Segue a 5 punti, con lo stesso numero di incontri del Novara, l'Amatori Modena.

Per quanto riguarda l'ultima giornata, questi i risultati completi: Laverda-Novara 2-3; Dopolavoro Ferroviario Trieste-Viareggio 7-3; Monza-Amatori Modena 9-4; Enel Bari-Bassano 3-4; Amatori Lodi-Triestina 3-3.

Sabato prossimo gli azzurri salteranno l'incontro di campionato per ospitare i campioni francesi del Coutras per il ritorno della Coppa dei campioni. La partita d'andata si era chiusa in favore dei novaresi per 9-3 ed il ritorno si presenta così più facile.

Il Novara si troverà così a dover recuperare due incontri e dovrà farlo prima di continuare gli impegni di «Coppa campionia». Il recupero con la Triestina è già stato fissato per l'1 luglio, mentre sono in corso trattative per disputare l'incontro con il Dopolavoro Ferroviario il 26 giugno, approfittando della giornata di sosta del campionato per un nuovo raduno della Nazionale. Per ora di sicuro ci sono gli impegni del 24 giugno col Coutras e del primo luglio a Trieste.

I. I.

La Virtus saluta il suo pubblico con una "scorpacciata,, di gol

Spettacolo degli azzurri di Minotti: sei reti col Balangero

(Dal nostro corrispondente)
Villadossola, 19 giugno.

Gli azzurri della Virtus Villadossola si sono congedati dal proprio pubblico segnando ben 11 gol nelle ultime due partite casalinghe. Ieri gli ossolani hanno messo in ginocchio con un punteggio tennistico (6 a 1) il Balangero, apparso frastornato dal dilagare delle manovre azzurre. «*Non potevamo certo sperare in una conclusione migliore del campionato* — hanno commentato i dirigenti azzurri alla fine dell'incontro —; *dobbiamo solo rammaricarci del fatto che la squadra è tornata a girare a pieno ritmo e al massimo delle sue possibilità quando la lotta in vetta alla classifica era ormai conclusa. Le due ultime vittorie non sono state però inutili: hanno dimostrato che se c'è coesione tra i reparti e gli uomini migliori sono in forma la Virtus è sempre una delle più forti compagini del campionato*».

Nell'ultimo impegno di campionato gli azzurri hanno dominato l'incontro dal primo all'ultimo minuto. Si sono posti in evidenza Prandini e Donati, entrambi autori d'una «doppietta». Il primo è apparso mobilissimo e preciso nel tiro a rete; il secondo, un giovane proveniente dal vivaio locale, ha dimostrato di essersi perfettamente amalgamato anche con i compagni più esperti e anziani ed è ormai una sicurezza per il prossimo anno. Le altre due reti sono state messe a segno da Colombo e Corti, un altro giocatore che ha saputo scuotersi dall'abulia che aveva caratterizzato le sue prestazioni nella fase centrale del torneo.

Archiviato il campionato, in casa del Villadossola si pensa ovviamente al futuro. Gli interrogativi sono molti, tutti legati alle effettive aspirazioni della squadra. Il nuovo stadio sarà probabilmente pronto per la prossima stagione. La compagine azzurra dispone di un'ossatura valida che con qualche ritocco, può puntare decisamente alla D. «*Sarà il consiglio direttivo a dover scegliere* — si dice polemicamente nel clan dei tifosi azzurri —: *o si decide di andare in quarta serie e ci si rafforza, e tanto va'; cedere alcuni dei giocatori di maggior prestigio dando più spazio ai giovani con l'obiettivo di un campionato tranquillo in una posizione di centro classifica*».

La Virtus sembra dunque arrivata ad una svolta decisiva e in questo quadro è piuttosto incerta la posizione del *trainer* Lino Minotti, l'estroso allenatore autore di uno *show* personale nella partita contro il Vallorco che lo ha visto, benché trentasettenne, in campo per una decina di minuti nel suo ruolo abituale di portiere. Minotti aveva riscosso la fiducia del consiglio direttivo che lo aveva confermato nel momento più burrascoso della stagione, quando la squadra era improvvisamente «franata» mandando in fumo i sogni di promozione dei tifosi. Dai programmi che si propone ora la società dipenderà probabilmente la sua riconferma.

R. V.

Le manifestazioni a Domodossola

I temi sul Sempione premiati dal Giugno

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 19 giugno.

(c. v.) Dopo una breve parentesi (alcune manifestazioni la scorsa settimana erano state rinviate a causa del persistente maltempo), riesplode il «Giugno domese». Stasera, a Palazzo Silva, si è svolta la cerimonia di premiazione del concorso lanciato dalla «Pro Domodossola» in tutte le scuole cittadine per una ricerca su «Il Sempione nell'arte, nella storia, nell'economia». Alla commissione giudicatrice, composta da insegnanti, professionisti, giornalisti, sono pervenuti numerosi lavori.

Il primo premio è stato assegnato alla ricerca elaborata dalla quarta classe elementare E femminile delle scuole del capoluogo, cui è andata la coppa *La Stampa*. Libretti di risparmio — messi a disposizione dalla Banca Popolare di Novara, Popolare di Intra, Credito Italiano — sono stati assegnati a tutte le alunne che hanno collaborato alla ricerca: Maria Letizia Panighetti, Nadia Pessina, Mariella Lorizzo, Caterina Bischetti, Adele Zazzaro, Antonella Pugliese, Tiziana Gessi, Fiorella Bonassi, Belinda Bortoletto, Marisa Zaccheo, Barbara Zoni, Antonella Battaglia, Donatella Profico, Filomena Bevilacqua, Maria Pandolfi, Francesca Oddonini, Filomena Riccardi, Cinzia Fotia.

Il secondo premio è andato al lavoro presentato da Marisa Alberti Giani, Paola Brugola, Lorella Melchiorri, Claudia Valent, della prima classe media femminile «Rosmini», a ciascuna delle quali è stata assegnata una medaglia d'argento della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde. Terza classificata la ricerca preparata dall'intera classe III media femminile «Rosmini», cui è stata pure assegnata una coppa de *La Stampa*.

La giuria ha inoltre segnalato con «menzione particolare» il lavoro della prima classe della scuola media «Ungaretti» «per la completezza delle notizie raccolte», alcune delle quali erano però attinenti anche al traforo del Sempione, non contemplato dal titolo del concorso. Con la consegna dei premi agli studenti, è stata inaugurata anche la «Mostra di stampe antiche sul Sempione».

Per domani sera (martedì) il cartellone del «Giugno domese» prevede la seconda edizione della gara podistica notturna.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: I vivi e i morti (drammatico), con Vincent Price.
COCCIA: Anne and Eve (sexy), con A. Fred, M. Liljedahl e F. Rabel.
ELDORADO: I clandestini della [illegible] (avventuroso).
EXCELSIOR: La calda notte dell'ispettore Tibbs (poliziesco), con Sidney Poitier.
FARAGGIANA: Quel maledetto giorno della resa dei conti (western), con G. Eastmann e G. Spada.
VITTORIA: I re della risata (comico), con Stan Laurel e O. Hardy.

ARONA
ROMA: Tre femmine in soffitta (commedia), con C. Jones.
MODERNO: Quando le salamandre bruciano (giallo), con R. Cooper.

BELLINZAGO
VOLTA: America così nuda, così violenta.

BOGNANCO
TERME: I diavoli della guerra.

BORGOMANERO
SOCIALE: Crescendo con terrore (orrore), con S. Powers.
MODERNO: Gamera contro il mostro Gaos (fantascienza) con E. Funakoshi.

CAMERI
ORATORIO: La legge della violenza.

DOMODOSSOLA
CATENA: La bambola di Satana (drammatico).
CORSO: Le avventure amorose di Robin Hood (commedia).

GALLIATE
SMERALDO: Isabella duchessa dei diavoli.

GATTINARA
ITALIA: [illegible]

OLEGGIO
COMUNALE: Ora zero operazione [illegible] (poliziesco).
MODERNO: Rio Conchos (western).

OMEGNA
SPLENDOR: [illegible] (western).
SOCIALE: [illegible]

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Noi siamo le colonne.

STRESA
ITALIA: Il terrore negli occhi del gatto.

TRECATE
VITTORIA: L'uomo venuto da Chicago.
COMUNALE: [illegible]

VERBANIA
APOLLO: Pelle su pelle.
ARISTON: 73 pugnali per Cesare (drammatico), C. Heston, J. Robards.
SOCIALE (Intra): [illegible], R. Buono e F. Franchi.
SOCIALE (Pallanza): [illegible] (commedia).

VILLADOSSOLA
SOCIALE: [illegible] (avventuroso).